



CITTA' DI CANOSA DI PUGLIA

Provincia Barletta - Andria - Trani

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 34 del 22/11/2012

OGGETTO

Piano di riordino ospedaliero: Presidio di Canosa di Puglia. Determinazioni. (Su richiesta di 1/5 dei Consiglieri).

<p>IL DIRIGENTE DI SETTORE</p> <p>Parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 - D.Lgs. n. 267/2000:</p> <p style="text-align: center;">/</p>
<p>IL DIRIGENTE DI SETTORE</p> <p>Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 - D.Lgs. n. 267/2000:</p> <p style="text-align: center;">/</p>
<p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>Visto di conformità ai sensi dell'art. 97 - comma 2 e comma 4 - lett. d) - D.Lgs. n. 267/2000</p> <p style="text-align: center;">/</p>

L'anno duemiladodici, addì **ventidue** del mese di **novembre**, nella sala delle adunanze consiliari, in seguito ad avvisi scritti, consegnati al domicilio dei Signori Consiglieri ai sensi dell'art. 6 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, dalle ore 17.00, in grado di prima convocazione, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica. Al momento della trattazione del punto all'ordine del giorno concernente l'argomento in oggetto risultano presenti i seguenti consiglieri:

1	DI FAZIO Pasquale	Si	13	DONATIVO Giuseppe	Si
2	CRISTIANI Antonietta	No	14	SINIGAGLIA Sergio	Si
3	BUCCI Carmine	Si	14	SINESI Sabino	Si
4	CAPOZZA Antonio N.	No	16	CAPORALE Sabino A.	Si
5	CASTROVILLI Antonio	Si	17	VENTOLA Francesco	Si
6	FILIPPONE Edoardo	Si	18	DI PALMA Nicola	No
7	DIAFERIO Giuseppe	Si	19	PETRONI Maria Angela	Si
8	PELLEGRINO Cosimo	Si	20	MATARRESE Giovanni	Si
9	SELVAROLO Sabina	No	21	DI NUNNO Saverio	No
10	METTA Giuseppe	Si	22	LANDOLFI Nadia Giovanna	Si
11	PAVONE Giovanni B.	Si	23	SABATINO Antonio S.	No
12	IMBRICI Fortunato	Si	24	PAPAGNA Luciano Pio	No
			25	LA SALVIA Ernesto - Sindaco	Si

CONSIGLIERI PRESENTI N. 18 - ASSENTI N. 7.

SONO PRESENTI GLI ASSESSORI: BASILE Pietro, FACCIOLONGO Sabino, LOMUSCIO Nicoletta, PISCITELLI Leonardo, MINERVA Francesco.

PRESIEDE LA SEDUTA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: dott. Pasquale DI FAZIO

ASSISTE ALLA SEDUTA IL SEGRETARIO GENERALE: dott.ssa Maria Teresa ORESTE

Alle ore 17,09 il **Presidente** del Consiglio, accertato che in aula sono presenti 18 Consiglieri sui 25 costituenti il Consiglio, dichiara valida la seduta ed aperti i lavori. Comunica, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento comunale di contabilità che la Giunta Comunale con deliberazione n. 143 in data 16.11.2012, dichiarata immediatamente eseguibile, ha effettuato un prelevamento dal fondo di riserva; informa, inoltre, che l'odierna seduta consiliare viene trasmessa in streaming. Rammenta che i lavori dell'odierna seduta riprendono dalla trattazione dell'argomento iscritto al 1° punto dell'o.d.g. ad oggetto: “ Piano di riordino ospedaliero: Presidio di Canosa di Puglia. Determinazioni (su richiesta di 1/5 dei Consiglieri)”, rinviato dal Consiglio, al fine di redigere un ordine del giorno condiviso da tutte le forze politiche, in alternativa a quelli presentati.

Alle ore 17,13 entrano i Consiglieri Cristiani e Selvarolo e alle ore 17,14 il Consigliere Sabatino. Pertanto, i presenti sono 21 e gli assenti 4.

Il Sindaco, avuta al parola, comunica al Consiglio che la direzione ASL sta reclutando nuovo personale, con incarichi ad un anno, segno evidente che si intende ripristinare la piena operatività dei reparti.

Il Consigliere Donativo (Ernesto La Salvia Sindaco), avuta al parola, dichiara di ritirare l'o.d.g. precedentemente presentato nella seduta consiliare del 15.11.2012 e dà lettura di un nuovo o.d.g. sull'argomento che viene acquisito agli atti della presidenza, del seguente tenore:

“SI IMPEGNA IL SINDACO

- *A perseguire il mantenimento di tutte le prestazioni sanitarie, delle unità operative e dei servizi del nostro ospedale;*
- *A perseguire nell'intento di proporre la realizzazione del nuovo ospedale tra Andria e Canosa, come pubblicamente sostenuto dal Direttore Generale della ASL BAT ma non chiaramente condiviso dalla Conferenza dei Sindaci;*
- *A continuare a chiedere ai Sindaci dei Comuni di Minervino Murge e di Spinazzola, già fortemente penalizzati dalla chiusura dei rispettivi ospedali, un impegno istituzionale a fianco del Sindaco di Canosa nella difesa del nosocomio “Caduti in guerra”, punto di riferimento anche per le loro popolazioni.*

Si chiede inoltre al Presidente della Provincia di Barletta Andria Trani, finché la medesima Provincia sarà in esercizio, di impegnarsi perché l'intero territorio provinciale non sia così palesemente svantaggiato e affinché, pur nell'ottica di una generale riduzione dei posti letto, non vi siano comuni che nonostante tutto aumentino l'offerta sanitaria proponendo specialità fino a questo momento inesistenti sul proprio territorio, a discapito degli altri comuni provinciali, come è il caso della prevista chiusura del reparto Cardiologia di Canosa a fronte della sua apertura a Bisceglie.”

Alle ore 17,24 entra il Consigliere Di Nunno e alle ore 17,26 entra il Consigliere Papagna. Pertanto, i Consiglieri presenti sono 23 e gli assenti 2.

Il Consigliere Ventola (P.D.L.), avuta al parola, dichiara di votare favorevolmente i due o.d.g., in quanto convergenti per la gran parte del loro contenuto.

La Consigliera Landolfi (Io Sud), avuta la parola, dichiara il proprio voto favorevole al nuovo o.d.g. presentato dal consigliere Donativo, in quanto costituisce la sintesi delle due proposte di o.d.g. formulate.

Il Presidente, visto che nessun altro chiede di parlare, pone in votazione per appello nominale l'o.d.g. presentato dal Consigliere Ventola ed altri, del seguente tenore:

“SI IMPEGNA IL SINDACO

- 1. A perseguire il mantenimento di tutte le prestazioni sanitarie delle Unità Operative e dai Servizi del nostro ospedale, contrastando ogni adempimento contrario posto in essere dalla Regione Puglia e dalla ASL/BT, almeno fino a quando non sarà operativa la nuova struttura ospedaliera.*
- 2. A sollecitare, in caso contrario, l'intervento delle autorità preposte, sotto i diversi profili interessati, ai fini dell'accertamento dell'adeguatezza delle strutture supplenti in termini di rispetto delle norme igienico-sanitarie, di tutela dei lavoratori e di idonei livelli di sicurezza delle prestazioni.*
- 3. A voler rilanciare la collocazione del nuovo ospedale di Andria lungo l'asse Canosa/Andria, ipotesi che, evidentemente, non avendo trovato adeguato supporto in sede di audizione e di Conferenza dei Sindaci della ASL/BT, ha condotto a determinazioni regionali meno favorevoli che non si fanno carico delle carenze assistenziali dei Comuni di Canosa, Minervino e Spinazzola come del resto emerge dallo stesso provvedimento regionale n. 1725 del 07.08.2012.*
- 4. A sostenere le esigenze assistenziali del territorio cittadino in tutte le sedi utili, chiedendo anche il supporto dei Sindaci dei vicini Comuni di Minervino e Spinazzola già fortemente penalizzati dalla chiusura dei loro rispettivi ospedali.*
- 5. A tenere informato costantemente il Consiglio Comunale”*

che non viene approvato, avendo la votazione riportato il seguente esito:

Consiglieri presenti: n. 23

Assenti: n. 2 (Capozza, Di Palma)

Voti favorevoli: n. 5 (Caporale, Ventola, Petroni, Matarrese, Di Nunno)

Voti contrari n. 15

Astenuti n. 3 (Landolfi, Sabatino, Papagna);

La Consigliera Petroni (P.D.L.), avuta la parola, chiede chiarimenti in merito all'atteggiamento tenuto dalla maggioranza sulla votazione dell'o.d.g., di cui anch'essa risulta firmataria.

Il Consigliere Castrovilli (P.D.), avuta la parola, chiarisce che il nuovo o.d.g. presentato dal collega Donativo è la sintesi di quanto emerso sull'argomento nella passata seduta consiliare.

Il Consigliere Ventola (P.D.L.), avuta al parola, evidenzia, sul punto, il mancato coinvolgimento della minoranza alla stesura del nuovo o.d.g. sulla questione, nonostante la disponibilità; la circostanza che ne venga data lettura in aula, senza neanche fornire copia del documento; il fatto che si esprima voto contrario al precedente o.d.g. dal contenuto, in gran parte, uguale a quello in approvazione l'imbarazzo a votare contro l'o.d.g. presentato dal collega Donativo, ma la maggioranza dimostra che "l'ospedale" è una questione politica. Prende atto di non condividere quanto chiesto dal Sindaco alla Commissione Sanità Regionale.

Il Sindaco, avuta al parola, precisa che il nuovo o.d.g. presentato dal Consigliere Donativo contiene le parti condivisibili di quello presentato dalla PDL redigendo un documento più completo e rappresentativo delle problematiche dell'ospedale, senza alcuna polemica politica. Replica al consigliere Ventola che le funzioni del reparto di ostetricia restano immutate; l'idea prospettata alla Commissione Sanità Regionale è stata condivisa con il Dott. Belpiede; non si perdono funzioni, ma si crea una architettura diversa; se ciò sia praticabile o meno, saranno i tecnici a stabilirlo. Precisa che il Sindaco o il Presidente della Provincia non hanno potere in merito, sono solo catalizzatori di un interesse, a difesa dei cittadini.

Il Consigliere Pellegrino (I.D.V.), avuta al parola, dichiara il proprio voto favorevole all'o.d.g. presentato dal collega Donativo. Dà lettura delle dichiarazioni rese da un ex Consigliere di centro destra, Pasquale Di Giacomo, sull'argomento in discussione in un articolo apparso sulla Gazzetta del Mezzogiorno del 18 novembre.

Il Consigliere Sabatino (Io Sud), avuta al parola, esprime rammarico e sorpresa in quanto, a distanza di mesi dal primo consiglio sull'argomento, non si è raggiunta una posizione condivisa su un problema che riguarda l'intera collettività. Dichiarò il proprio voto favorevole all'o.d.g. in approvazione.

Il Consigliere Papagna (Canosa Futura), avuta al parola, dichiara il proprio voto favorevole all'o.d.g. presentato dal Consigliere Donativo, che riassume i due o.d.g. proposti. Chiede al Presidente, che dà l'assenso, di poter leggere un comunicato predisposto dal Comitato Cittadino B619, tale documento, sottoscritto dallo stesso e dal Sindaco, che ne condivide il contenuto, viene acquisito agli atti del Consiglio Comunale.

Il Presidente visto che nessun altro chiede di parlare pone in votazione per appello nominale l'o.d.g. presentato dal Consigliere Donativo che viene approvato, avendo la votazione riportato il seguente esito:

Consiglieri presenti: n. 23

Assenti: n. 2 (Capozza, Di Palma)

Voti favorevoli: n. 18

Astenuti: n. 5 (Caporale, Ventola, Petroni, Matarrese, Di Nunno)

Quindi, il Consiglio Comunale approva il seguente ordine del giorno:

“Piano di Riordino Ospedaliero: Presidio di Canosa di Puglia - Valutazione dello *status quo* alla luce delle ultime disposizioni del Ministero della Salute.

Premesso che l'Ospedale di Canosa di Puglia si è sempre contraddistinto quale presidio sanitario di riferimento per pluralità e qualità dei servizi;

Considerato che, a fronte di quanto sopra esposto, le ricorrenti esigenze di ridefinizione dell'assistenza sanitaria sul territorio regionale hanno alternativamente ipotizzato la progressiva riduzione dell'offerta ospedaliera e di talune attività in materia di razionalizzazione della rete ospedaliera e di appropriatezza dei ricoveri, al fine di un recupero di efficienza e, soprattutto, di una sostanziale riduzione dei costi;

Considerato che, in tale contesto, l'impegno politico-amministrativo dell'Ente Regionale ha, da una parte, consentito il mantenimento di un'adeguata risposta assistenziale attraverso il finanziamento di investimenti tradottisi in opere di manutenzione straordinaria ed attrezzature - quali il rifacimento delle facciate, i lavori alla ex clinica Lizzardo con la realizzazione del CUP (Centro Unico di Prenotazione), l'adeguamento e la messa a norma degli impianti, la ristrutturazione ed il potenziamento del Quartiere Operatorio, del reparto di Ostetricia, dei servizi di Radiologia, come pure la progettazione di ulteriori interventi tra i quali quelli per il Pronto Soccorso i cui lavori sono tuttora in corso - ma dall'altra ha operato una progressiva riduzione del numero di posti letto, passando da oltre 140 a 115 nel 2003, da 115 ai 102 attuali nel 2010, fino alla proposta di 80 del 7 giugno 2012;

Visto che nell'ambito dell'intesa tra Stato e Regioni e dell'accordo tra Ministero dell'Economia e Presidenza Regione Puglia, con Deliberazione di Giunta n. 2791 del 15.12.2010 “Piano di rientro e di riqualificazione del Sistema Sanitario Regionale 2010-2012 - Regolamento di riordino della rete ospedaliera della Regione Puglia per l'anno 2010. Adozione con procedura d'urgenza”, la Regione Puglia ha provveduto a rideterminare i posti letto del Presidio ospedaliero di Canosa, passando da 115 ai 102 attuali - riduzione che, tra l'altro, ha interessato la soppressione dei 4 posti letto costituenti l'UTIC che da allora, se pur presenti di fatto, sono assenti nel nomenclatore regionale, al punto da risultare soltanto all'interno di un reparto “Cardiologia”;

Preso atto che, in opposizione alle decisioni regionali, le Amministrazioni Comunali succedutesi si sono sempre pronunciate contrarie, interpretando il volere dei cittadini e realizzando di volta in volta iniziative finalizzate alla tutela dei reparti e dei posti letto presenti nel locale nosocomio, e che si elencano qui di seguito:

Ex Sindaco:

- Ha inviato un telegramma il 17.12.2010 - seguito da comunicazione più motivata e dettagliata, prot. n. 34391 del 20.12.2010, sulle contraddittorie scelte regionali;
- Ha organizzato una seduta del Consiglio Comunale del 27.12.2010, nel corso della quale si è provveduto ad approvare un Ordine del Giorno con proposte di merito anche a "saldo invariato" per tutelare le prestazioni messe a repentaglio dalle determinazioni regionali;
- Ha presentato una richiesta di audizione e ha inviato la documentazione, prot. n. 399 del 05.01.2011;
- Ha richiesto la disponibilità dell'Assessore Regionale alla Sanità, Tommaso Fiore, prot. n. 7419 del 15.03.2011, per un Consiglio Comunale monotematico a Canosa;
- Ha inviato un sollecito motivato indirizzato al Presidente Vendola e all'Assessore Fiore, prot. n. 8032 del 22.03.2011, per nuove rideterminazioni regionali sull'UTIC di Canosa in considerazione della condizione delle UTIC della ASL BAT;

Sindaco in carica Ernesto La Salvia:

- Ha organizzato un corteo pubblico;
- Ha presentato, caso unico in Italia, un esposto presso la Procura della Repubblica di Trani denunciando gli effetti che la riorganizzazione ospedaliera per la Provincia di Barletta Andria Trani, proposta dalla Regione Puglia, potrebbe generare sui LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) che per legge devono essere assicurati a tutti i cittadini italiani;
- Ha indetto un Consiglio Comunale monotematico svoltosi simbolicamente all'interno dell'ospedale di Canosa;
- Ha sostenuto e incoraggiato il coordinamento dei comitati sorti a difesa dell'ospedale;
- È stato ascoltato dalla Commissione Regionale della Sanità in merito alle problematiche dell'ospedale di Canosa;
- Ha promosso e ottenuto la convocazione di una Conferenza dei Sindaci della BAT sull'argomento;
- Si è attivato presso il Direttore della ASL BAT riuscendo ad evitare la chiusura nel periodo estivo dei reparti di Chirurgia ed Ortopedia tuttora aperti grazie alla disponibilità degli anestesisti che prestano servizio all'interno dell'ospedale;
- Ha proposto formalmente all'Assessore Regionale alla Sanità un Piano alternativo di Riorganizzazione dell'ospedale di Canosa che prevede 133 posti letto, anziché 80, come previsto dal Piano proposto dalla Direzione Generale della ASL BAT;
- Ha tenuto alta l'attenzione sull'argomento partecipando a dibattiti e intervenendo più volte sui *media*.
- Ha richiesto formalmente le dimissioni dell'Assessore Regionale alla Sanità e del Direttore Generale della ASL BAT dopo la pubblicazione delle ultime Piante organiche, pur essendo formalmente dipendente della ASL;
- Ha incontrato più volte il Presidente del Consiglio Regionale per sensibilizzarlo sull'argomento;
- Ha più volte incontrato l'Assessore Attolini con i rappresentanti del comitato spontaneo per la difesa dell'ospedale;
- Ha fatto verbalizzare nel corso di un incontro in seno alla Conferenza dei Sindaci che l'unico strumento utilizzato da Gorgoni per la stesura delle piante organiche è stato la spesa massima di 194.000.000 di Euro e che non sono stati utilizzati altri parametri, quali gli indici tecnici o di servizi;

- È stato ricevuto dalla Presidenza della Regione per un confronto diretto sul tema della Sanità locale;
- Ha incontrato gli studenti del 4° e del 5° anno delle scuole medie superiori locali;
- Ha informato il Procuratore della Repubblica e il Prefetto del Comunicato Stampa del Ministero della Salute nel quale sono riportati, alla luce della *spending review*, il numero minimo di posti letto per mille residenti da garantire nelle strutture ospedaliere;
- Ha intrapreso tutte le iniziative facendosi accompagnare da rappresentanti del comitato spontaneo per la difesa dell'ospedale "B619";

Considerato che i provvedimenti regionali previsti, sopprimendo unità operative per acuti, snaturano la funzione fin qui svolta dal nostro ospedale, ponendolo anche a serio rischio di chiusura, tanto in danno, tra l'altro, di strutture e prestazioni apprezzate e qualificate per le quali si fa riferimento alle tabelle pubbliche proposte dalla ASL BAT derivanti dalla valutazione dipartimentale di strutture e servizi pubblicate sul sito della stessa Azienda Sanitaria e dalle quali si evince l'ottima *performance* delle strutture, per esempio di Ortopedia e di Ostetricia, la qual cosa rende ingiustificabile la decisione di chiusura formalizzata dalla Regione;

Considerato che le strutture sanitarie della nostra ASL non sono in grado di far fronte alla domanda di assistenza del territorio, in ragione degli indici inadeguati di posti letto per abitante, incongruità che, oltre a penalizzare la comunità interessata, alimenta negativamente la mobilità esterna, depauperando le risorse finanziarie aziendali e regionali, a discapito delle fasce sociali più deboli e disagiate della popolazione;

Preso atto che la così bassa percentuale di posti letto per acuti non riguarda solo la comunità canosina ma rappresenta lo "standard" provinciale, coinvolgendo in tale sconosciuto proposito tutte le strutture sanitarie dell'intera provincia di Barletta Andria Trani;

Verificata la riduzione dell'offerta specialistica negli ospedali vicini, con contemporanea riduzione dei posti letto per acuti senza indicazione di percorsi di assistenza al paziente critico che risultino alternativi, codificati e strutturati alla luce dei posti residuali;

Condivise le iniziative poste in essere sino ad oggi dai Sindaci di Canosa durante la redazione del Piano Attuativo Locale nell'ambito della Conferenza dei Sindaci e finalizzate a sostenere la costruzione del nuovo ospedale lungo l'asse tra Canosa e Andria, soluzione non condivisa dalla medesima Conferenza dei Sindaci che ha espressamente richiesto una nuova struttura ospedaliera equidistante dai comuni interessati, proponendone in alternativa la localizzazione su terreni espropriabili;

Attesa la recente distrazione dei fondi dal previsto Ospedale di Andria a quelli di Taranto e Fasano come pubblicato dalla G.U. n. 266 del 14/11/2012;

Ravvisata la necessità, di fronte a un simile quadro, di anteporre la risposta di salute ai cittadini attraverso il mantenimento dei servizi e delle prestazioni sanitarie nel locale nosocomio sino alla realizzazione e all'avvio del funzionamento di una nuova struttura ospedaliera;

Considerate le azioni democraticamente progettate dal comitato per la difesa dell'ospedale denominato "B619" e la palpabile sensibilizzazione dell'opinione pubblica all'argomento;

Considerata la condivisione manifestata e messa in atto dal Sindaco di Minervino Murge e formalmente espressa da quello di Spinazzola, entrambi accomunati non solo dalla chiusura dei due ospedali ma dal timore di una chiusura del locale nosocomio, punto di riferimento per le loro popolazioni;

Considerati i lavori del Consiglio Comunale fin qui realizzati e concretizzati con le Deliberazioni *ad hoc*.

Tutto ciò premesso

SI IMPEGNA IL SINDACO

- A perseguire il mantenimento di tutte le prestazioni sanitarie, delle unità operative e dei servizi del nostro ospedale;
- A perseguire nell'intento di proporre la realizzazione del nuovo ospedale tra Andria e Canosa, come pubblicamente sostenuto dal Direttore Generale della ASL BAT ma non chiaramente condiviso dalla Conferenza dei Sindaci;
- A continuare a chiedere ai Sindaci dei Comuni di Minervino Murge e di Spinazzola, già fortemente penalizzati dalla chiusura dei rispettivi ospedali, un impegno istituzionale a fianco del Sindaco di Canosa nella difesa del nosocomio "Caduti in guerra", punto di riferimento anche per le loro popolazioni.

Si chiede inoltre al Presidente della Provincia di Barletta Andria Trani, finché la medesima Provincia sarà in esercizio, di impegnarsi perché l'intero territorio provinciale non sia così palesemente svantaggiato e affinché, pur nell'ottica di una generale riduzione dei posti letto, non vi siano comuni che nonostante tutto aumentino l'offerta sanitaria proponendo specialità fino a questo momento inesistenti sul proprio territorio, a discapito degli altri comuni provinciali, come è il caso della prevista chiusura del reparto Cardiologia di Canosa a fronte della sua apertura a Bisceglie".